



COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE - VERONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 7

Del 16/01/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **sedici** del mese di **gennaio** alle ore **18:39**, presso la Sede Municipale, convocata in seguito a regolari inviti, si è riunita la Giunta Comunale nella sala delle adunanze, come in appresso:

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME e NOME	QUALIFICA	PRESENTE
Vesentini Davide	Sindaco	X
Manara Arianna	Vice Sindaco	X
Taietta Michela	Assessore	X
Leonardi Elisa	Assessore	X
Boninsegna Moreno	Assessore	X

PRESENTI N° 5

ASSENTI N° 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale, la Dott.ssa Gaglio Milena.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Vesentini Davide assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto:

APPROVAZIONE BOZZA DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO
DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE

Proposta di deliberazione su iniziativa del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott.ssa Gaglio Milena

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

Tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n.190 rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

- L'art. 1,co.44, della l.n.190 del 2012 ha sostituito l'art. 54 del d.lgs.n.165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", prevedendo, da un lato, un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le Amministrazioni pubbliche e, dall'altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il predetto codice generale;
- I codici di comportamento delle singole amministrazioni, nell'integrare e specificare le regole del codice, non possono scendere al di sotto dei «doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare».In tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato nel parere 21 febbraio 2013 n.97, reso sullo schema di DPR recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", chiarendo che «i codici di comportamento delle singole amministrazioni possono integrare e specificare le regole del Codice, ma non attenuarle»;
- il DPR n 81 del 13 giugno 2023 apporta modifiche al DPR 62/2013 ed, in particolare, disciplina i comportamenti dei dipendenti pubblici nell'uso dei social media, tecnologie informatiche e potenzia il ruolo dei Dirigenti nel promuovere e favorire la formazione del personale e nel curare il benessere organizzativo;

DATO ATTO CHE:

- L'art.54 del d.lgs n.165 del 2001 attribuisce all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) il potere di definire «*criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione*». Le Linee guida dell'ANAC possono essere tanto generali quanto Linee guida di settore, destinate a specifiche categorie di amministrazioni;
- L'Autorità ha definito, con la delibera n.75 del 24 ottobre 2013, le prime Linee guida in materia, rivolte a tutte le amministrazioni e con delibera n.177 del 19 febbraio 2020, ha adottato nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni e per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;

- da ultimo, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito nella legge 29 giugno 2022, n. 79 concernente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" c.d. PNRR-2, ha introdotto il comma 1-bis all'art. 54 del d.lgs. 165/2001, stabilendo espressamente che "il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione". Inoltre, è stato integrato il comma 7 del citato art. 54 prevedendo un obbligo per le p.a. di svolgere "un ciclo formativo la cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico".

RILEVATO CHE il Comune di Ronco all'Adige, con deliberazione di G.C.n. 175 del 13/12/2013 ha approvato un proprio codice di comportamento, aggiornato con Deliberazione di Giunta n 166 del 20/12/2022 e che, in una logica di pianificazione a cascata propria della legge n.190/2012, integra e specifica il codice generale nazionale;

RITENUTO opportuno rivedere il vigente Codice di comportamento dell'Ente al fine di adeguarlo al DPR n 81 del 13 giugno 2023 che approva il "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;

VISTO il vigente PTPCT 2023-2025;

ATTESA la competenza del RPCT alla predisposizione del codice di comportamento dell'Ente anche in considerazione della stretta correlazione che deve sussistere tra i due strumenti: PTPCT e codici di comportamento;

VISTA l'allegata bozza di nuovo Codice di comportamento predisposta dal RPCT sottoposta all'organo di indirizzo perché adotti una prima deliberazione, preliminare, alla procedura partecipativa, volta a favorire e consentire la partecipazione aperta a tutti gli interessati;

PRECISATO che le misure declinate nel PTPCT sono di tipo oggettivo e incidono sull'organizzazione dell'amministrazione mentre i doveri declinati nel codice di comportamento operano sul piano soggettivo in quanto sono rivolti a chi lavora nell'amministrazione ed incidono sul rapporto di lavoro del dipendente, con possibile irrogazione, tra l'altro, di sanzioni disciplinari in caso di violazione;

EVIDENZIATO che:

- la vigilanza sulla corretta applicazione dei codici di comportamento è posta in primo luogo in capo ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura (art.54,co.6,del d.lgs.165/2001, artt.13e15 del d.P.R.n.62/2013) per l'ambito di propria competenza e in relazione alla natura dell'incarico e ai connessi livelli di responsabilità. Il dirigente riceve le comunicazioni dei dipendenti assegnati al proprio ufficio, riguardanti i rapporti intercorsi con soggetti privati e le situazioni di conflitto di interesse e decide sull'obbligo di astensione (artt.6 e7del d.P.R.62/2013), adottando i conseguenti provvedimenti;

- il dirigente promuove la conoscenza del codice di comportamento fornendo assistenza e consulenza sulla corretta interpretazione e attuazione del medesimo. Favorisce inoltre la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza, in coerenza con la programmazione di tale misura inserita nel PTPCT;

-la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del codice è posta in capo al RPCT, in raccordo con l'UPD, che provvede alla raccolta dei casi di condotte illecite accertate e sanzionate dei dipendenti, assicurando le garanzie di cui all'articolo54 *bis* del

d.lgs.n.165/2001 in materia di tutela dell'identità di chi ha segnalato fatti rilevanti a fini disciplinari;

RITENUTO pertanto, sulla base delle considerazioni suesposte, di dover procedere all'approvazione della bozza del Codice di comportamento allegato alla presente;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici";
- il D.P.R. n. 81 del 13/06/2023 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023 della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e successivo aggiornamento adottato con delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023;
- la deliberazione ANAC "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 28/03/2023 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025";

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, obbligo del rilascio, da parte del competente responsabile, del preventivo parere circa la regolarità contabile della presente proposta;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'allegata bozza del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti, predisposta dal RPCT, preliminare, alla procedura partecipativa, volta a favorire e consentire la partecipazione aperta a tutti gli interessati;

3. Di precisare che la bozza preliminare del nuovo Codice di Comportamento del Comune di Ronco all'Adige, sarà pubblicata per almeno dieci giorni sul sito web e inviata a tutti i dipendenti al fine di avviare il processo partecipativo rivolto a tutti i soggetti portatori di interesse interni ed esterni all'Ente (cd.Stakeholders);

4. Di precisare che la bozza definitiva sarà sottoposta ad un'ulteriore approvazione da parte della giunta, a seguito della conclusione del processo di partecipazione, e previa acquisizione del parere obbligatorio dell'OIV;

5 con separati voti unanimi, di dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134,comma 4, del D.Lgs.267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, avente ad oggetto “*Approvazione bozza del nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ronco all'Adige*”.

Ritenuto che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che per *relationem* si ritengono recepite nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del precitato decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese ai sensi di legge

DELIBERA

1. approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

ed inoltre, con voto unanime espresso in forma palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco
Davide Vesentini

Documento firmato digitalmente (ai sensi D.Lgs 07/03/2005
n.82)

Segretario
Gaglio Milena

Documento firmato digitalmente (ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

SEGRETARIO COMUNALE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO APPROVAZIONE BOZZA DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI
DIPENDENTI DEL COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49
comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE

Dott.ssa **Milena Gaglio**

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Data 16/01/2024